

# **Petrolio, ancora niente di fatto sull'embargo europeo al greggio russo. Il ministro ucraino Kuleba: "Non ci posso credere"**

Nuova fumata nera sull'embargo europeo al petrolio russi. "Oggi sfortunatamente non è stato possibile raggiungere un accordo sul sesto pacchetto sanzioni, sull'embargo al petrolio, e tornerà al Coreper per negoziazioni aggiuntive", ha detto l'Alto rappresentante per la politica estera Ue **Josep Borrell**. "Non posso credere che il sesto pacchetto di sanzioni sia approvato senza l'embargo al petrolio, la domanda ora è quando verrà approvato. Siamo delusi che non sia stato adottato ma è compito dell'Unione Europea trattare con le autorità ungheresi, perché si tratta di una questione di famiglia". Lo ha detto il ministro degli Esteri **Dmytro Kuleba** a Bruxelles, in occasione del consiglio Affari esteri dell'Ue. L'embargo al petrolio è apertamente osteggiato dall'Ungheria ma è visto con malumore anche da altri paesi europei molto dipendenti dal greggio russo. La Russia è il terzo produttore di greggio al mondo dopo Stati Uniti ed Arabia Saudita ed ogni giorno immette sul mercato **10 milioni di barili**. Alle quotazioni attuali merce che vale circa **1 miliardo di dollari**. Oggi la Commissione Ue ha anche diffuso le indicazioni sul **pagamento del gas** adottando lo schema chiesto da Mosca dando un sostanziale via libera ai clienti europei a procedere.

La Russia ha registrato nei primi 4 mesi del 2022 l'avanzo commerciale più elevato di sempre grazie soprattutto agli incassi record realizzato vendendo petrolio e gas. **Tra gennaio ed aprile** il surplus commerciale (differenza tra valore delle esportazioni e delle importazioni) ha raggiunto i **95,8**

**miliardi di dollari**, quasi quadruplicato rispetto ai 27,5 miliardi di un anno fa e ben al di sopra dei 58,2 miliardi di dollari stimati dagli analisti. Sono ad oggi una cinquantina di paesi nel mondo continuano a comprare petrolio e prodotti raffinati russi, pagando oltre **120 miliardi di dollari l'anno**. I primi clienti sono **Cina** (33 miliardi di dollari), Olanda (21 miliardi), Germania (8,5 miliardi), Polonia (6,4 miliardi) e **Italia (6 miliardi)**. **Gli incassi del gas** si fermavano, prima dei rialzi attuali, a una ventina di miliardi di dollari l'anno, **con l'Italia in testa alla lista del valore degli acquisti**.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it**  
**ABBIAMO BISOGNO**  
**DEL TUO AIUTO.**

Per noi gli unici padroni sono i lettori.

Ma chi ci segue deve contribuire, se vuole continuare ad avere un'informazione di qualità. Diventa anche tu Sostenitore.

[CLICCA QUI](#)

Grazie

**Articolo Precedente**

**Guerra in Ucraina, Salvini sale a Chigi da Draghi: "Invio di armi? Allontanano la pace. Se chiederò voti sul tema? No, non mi sembra siano previsti"**

[Read More](#)